



Tempi bui

Scrivere oggi il pezzo di apertura di questo giornale non è per niente facile.

Siamo in presenza di una situazione drammatica, inimmaginabile per chi, come la maggior parte di noi, della guerra aveva solo letto sui libri di storia o chi, come per i nostri Soci più anziani, aveva avuto la sfortuna di vederne i tremendi effetti da giovanissimo.

Nessuno, in questo momento, è in grado di prevedere quali saranno gli esiti di questa terribile vicenda: forse se ne saprà di più quando questo giornale sarà nelle vostre case, e speriamo che tutto ciò abbia un significato positivo.

Ma le immagini che ogni giorno ci vengono dai fronti di guerra, immagini cui assistiamo con un senso di rabbia impotente, fanno davvero male.

Ci auguravamo, tutti, di andare a riprendere fiato dopo la fine dell'incubo provocato dalla pandemia e invece eccoci coinvolti in una nuova, diversa – ma non meno terribile – tragedia umanitaria.

Una tragedia che, oltre l'inaccettabile conto delle morti di persone innocenti non mancherà di far sentire pesanti effetti economici su tutti noi.

In questo contesto, dicevo in apertura, è difficile proporvi argomenti più pertinenti la nostra realtà associativa, ma, per dovere di cronaca, qualche cenno proviamo a farlo.

Sul fronte della “gestione ordinaria” permangono i segnali di rallentamento nel flusso di nuove iscrizioni, come risultato di progressivo smantellamento delle barriere burocratiche alla manifestazione di volontà legate al fine vita. Si tratterà, qui, di capire cosa succede quando, auspicabilmente a fine marzo, cesserà il regime di emergenza legato alla pandemia.

Come più volte sottolineato, questo ci porta ad affermare che la nostra Associazione, e più in generale il movimento cremazionista italiano, ha condotto in porto il

proprio impegno storico facendo della cremazione prassi largamente accettata e diffusa.

Per quanto attiene alle iniziative oggetto di implementazione in fase di studio, oltre a quanto riportato in altri articoli di questo giornale, segnaliamo quanto segue.

Con la collaborazione del Comune di Milano – cui siamo riconoscenti – abbiamo provveduto ad aggiornare la “base dati” dei nostri Soci con il risultato, non troppo sorprendente, della mancata segnalazione di un buon numero di decessi che, negli anni, non ci sono stati appunto comunicati. **E qui la raccomandazione affinché l'iscrizione a Socrem sia sempre fatta presente quando il momento lo richiede.**

Ora cercheremo di replicare l'esperienza per quei Soci che non sono residenti nel Comune di Milano.

Stiamo ragionando su come aumentare le possibilità di contatto con i nostri Soci e dedicheremo sforzi per recuperare quanti più possibili indirizzi mail e numeri di telefono cellulare. **E ringrazio chi, da subito, leggendo queste righe, vorrà segnalarci i propri recapiti di cui sopra.**

Abbiamo deciso di sostenere alcune attività sociali, in particolare offrendo un piccolo contributo economico al Teatro Oscar di via Lattanzio – v. articolo specifico – cosa che ci consente di redigere, per la prima volta, un cosiddetto “bilancio sociale”.

Delle altre, non poche, cose da raccontarvi, daremo illustrazione esaustiva in sede di Assemblea che, come da ultima pagina, è convocata (in seconda chiamata) per il giorno 28 maggio, alle ore 9.30, presso la Sala Facchinetti della Società Umanitaria, in via San Barnaba 48.

E, a proposito di Assemblea, vogliate annotare che sono in scadenza i mandati dei Consiglieri in carica, per cui si dovrà procedere al rinnovo del Consiglio, nonché del Collegio Sindacale.

Un saluto cordiale e un arrivederci all'Assemblea.



Appuntamento importante!

Assemblea Socrem Milano

Sabato 28 Maggio 2022 (in seconda convocazione) ore 9,30
c/o la Società Umanitaria, Sala Facchinetti, ingresso via San Barnaba 48, Milano

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala

Vedi convocazione nell'ultima pagina

Il Bilancio dell'esercizio 2021

Eccoci all'usuale rappresentazione "semplificata" dei numeri che hanno contraddistinto l'andamento della gestione dell'esercizio chiuso in data 31/12/2021.

Ricordiamo che il Bilancio "ufficiale" è disponibile sul sito Socrem e presso gli uffici dell'Associazione.

Lo scenario che fa da sfondo ai numeri qui proposti è quello più volte evidenziato nelle precedenti comunicazioni, e ci vede operare in un contesto reso difficile dalla situazione pandemica non ancora risolta e, quasi paradossalmente, dalle disposizioni attuate in sede legislativa proprio per fronteggiare questa situazione con la creazione del cosiddetto "stato di emergenza".

Ci si riferisce, in particolare, allo snellimento delle procedure di accesso all'espressione della volontà cremazionista – e di dispersione – che consentono ai familiari di farsi portavoce di queste volontà con un processo di autocertificazione piuttosto semplice (pratica che cesserà alla fine del corrente mese di marzo).

Questa situazione ha comportato per noi un problema duplice: da un lato ha indebolito, anche prospetticamente, il nostro ruolo "notarile", quello cioè pertinente la raccolta di nuovi "testamenti"; dall'altro ci ha fatto perdere, in qualche misura, il controllo dei decessi, posto che, verifiche alla mano, abbiamo appurato che, in un numero significativo di casi, i familiari hanno disposto autonomamente per la cremazione di loro defunti, senza aver cura di verificare che gli stessi fossero iscritti alla nostra Associazione.

E qui l'invito, ancora una volta, a rendere noto a chi di dovere la propria qualità di Socio Socrem.

Tutto quanto sopra trova piena evidenza dal numero dei nuovi associati che passa dalle già modeste 451 unità del 2020 a 398 (basti ricordare il numero "pre pandemia" e cioè riferito all'anno 2019, dove avevamo registrato 771 nuovi Soci).

Per decesso, o per altre cause, ci hanno lasciato 824 Soci, contro le 1064 uscite dell'anno precedente.

Il saldo tra Soci entranti e Soci usciti, nonché una operazione di allineamento dei nostri dati con quelli dell'Ufficio Anagrafico del Comune di Milano, definisce in 11808 il numero dei Soci attivi alla fine del 2021.

Per quanto attiene alle attività che hanno informato la gestione operativa vi rimandiamo agli altri articoli di questo giornale con promessa di farne illustrazione più esauriente in sede assembleare.

È quindi il momento di analizzare la situazione economica, che propone le seguenti riflessioni (per comodità di lettura vi invitiamo ad osservare la tabella con i "numeri dell'esercizio" in esame e quelli dei due anni precedenti).

Continua il trend declinante dei ricavi "tipici": e questo, ovviamente, per effetto del minor numero di nuovi Soci, dell'"uscita" di Soci e per il raggiungimento della qualifica di "vitalizio" dei Soci con maggiore anzianità associativa.

E questo trend, temiamo, è destinato a continuare nel tempo per i motivi già spiegati in precedenza.

In linea con esperienza e aspettative gli altri ricavi (osservando che l'introito relativo al 5 per mille del 2020 si riferiva a tre annualità).

Sul fronte delle spese, anche qui si può dire che le medesime sono coerenti con l'esperienza storica e con quanto ipotizzato in sede previsionale.

La considerazione che si può – e deve – fare a riguardo, è che appare difficile, a meno di interventi che stravolgano l'operatività corrente, identificare modi per contrarre queste spese.

Venendo all'ultima parte della tabella, va annotato che le cifre del 2021 si sono "normalizzate" dopo gli interventi svolti in area finanziaria nei due esercizi precedenti (con la creazione, nel 2019, del Fondo Svalutazione Titoli, e la relativa movimentazione del medesimo nel 2020). Fondo Svalutazione che non necessita, nel 2021, di variazioni, in quanto la somma algebrica di plus valenze e minus valenze latenti, a fine anno, evidenzia un saldo positivo nell'intorno dei trentamila euro.

Tutto quanto sopra considerato, comporta un risultato di esercizio di segno negativo, per circa 58mila euro.

Risultato che non ci sorprende – anzi, temevamo un esito un po' peggiore – ma che, ovviamente non ci piace e non manca di darci qualche preoccupazione.

Va da sé che il Consiglio Direttivo tutto è fortemente impegnato a cercare soluzioni per migliorare la situazione economica dell'Associazione e abbiamo buoni motivi per credere che, già in sede della prossima Assemblea, si potranno portare alla vostra attenzione proposte di assoluta rilevanza. Delle stesse, se validate, daremo tutto il necessario risalto al momento debito.

Per intanto arrivederci in Assemblea!!

ENTRATE	2019	2020	2021
Quote da nuovi Soci e rinnovi	149.305	132.783	122.610
Adesione a dispersione	8.560	4.100	4.180
Totale Entrate Operative	157.865	136.883	126.790
Proventi finanziari	104.736	90.156	93.829
Cinque per Mille	0	11.042	2.304
TOTALE ENTRATE	262.601	238.081	222.923
USCITE			
Spese generali / Amministrative	69.202	65.831	67.015
Spese per personale / collaboratori	159.360	161.765	156.319
Spese per Consulenze	19.854	20.269	21.079
Spese per Iniziative Commerciali	21.732	19.944	22.964
Totale spese operative	270.148	267.809	267.377
Oneri finanziari	148.698	293.739	3.814
Ammortamenti	4.465	5.163	4.567
Imposte sull'Esercizio	8.136	5.385	5.337
Fondo Svalutazione Titoli	675.000	-419.000	
TOTALE USCITE	1.106.447	153.096	281.095
Risultato Esercizio	-843.846	84.985	-58.172

Il “bilancio sociale”

Le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore emanate nel 2019 recitano che “Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio»

La redazione e pubblicazione del bilancio sociale, nei casi in cui l’ente del Terzo Settore non vi sia tenuto per esplicita disposizione di legge (e SOCREM MILANO alla data non lo è), può rappresentare anche il soddisfacimento di un impegno assunto direttamente dall’ente nei confronti dei propri stakeholders, o lo strumento attraverso il quale l’ente stesso ha modo di rendere visibili i risultati raggiunti nel corso del tempo, aumentando il numero di terzi potenzialmente interessati ad associarsi o sostenerlo finanziariamente.

Alla luce di quanto sopra, SOCREM MILANO ha ritenuto importante porsi come parte attiva nell’ambito del tessuto sociale milanese: la ragione di fondo sta nell’origine stessa dell’Associazione, che nasce nel lontano 1876 per condurre una battaglia, anzi una vera rivoluzione culturale, per quei tempi di grande difficoltà, per affermare l’ideale cremazionista, come scelta di libera consapevolezza. La cultura, quindi, è nello spirito originario di SOCREM MILANO e il teatro ne è una delle colonne portanti.

Infatti l’attività realizzata nel settembre 2021, proposta dalla Presidenza e approvata dal Consiglio Direttivo, si è concretizzata nella partecipazione come partner all’evento teatrale “Uomini liberi: Ambrogio e Agostino” condotto da Giacomo Poretti nello spazio prospiciente il Famedio del Cimitero Monumentale.

A questa operazione è stato destinato il ricavato del 5x1000 relativo agli anni 2016/17, 2017/18, e 2018/19, pari a Euro 11041,73.

Per quanto riguarda l’attività futura, vi rimandiamo allo specifico articolo proposto più avanti in questo giornale.

CONFERMATO L’ATTESTATO DI QUALITÀ SECONDO I REQUISITI DELLO SCHEMA OLC 2015

In altro articolo si è parlato del sostegno che Socrem ha deciso di dare alle attività del Teatro Oscar.

Questo tipo di iniziativa ci consente di redigere – pur non essendo obbligati a farlo – un cosiddetto “Bilancio Sociale” e cioè uno strumento di rappresentazione – perché, cosa, come – delle attività svolte con finalità, appunto, di fare “bene sociale”.

Il “bilancio sociale” sarà presentato nella prossima Assemblea.

E, tutto quanto sopra, ha dato ulteriore credito al modello gestionale di Socrem Milano che, per la seconda volta, è stato oggetto di analisi critica a cura di un Ente di Certificazione indipendente specializzato nel valutare i comportamenti di Imprese e Associazioni che operano nel Terzo Settore.

Per arrivare a questo appuntamento abbiamo di nuovo riguardato e migliorato alcuni nostri processi ed alcune peculiarità operative per cui, anche se tutto è sempre perfezionabile, il confronto con i “Certificatori” è risultato largamente positivo, con la conferma, a Socrem, della cosiddetta “Cornucopia d’Argento”, e cioè di un grado alto di certificazione secondo il severo schema di valutazione OLC 2015.

Un risultato di cui siamo orgogliosi e che, in un contesto di Terzo Settore su cui non mancano spesso nuvole, ci auguriamo venga apprezzato dai nostri Soci e da tutti coloro che hanno relazioni con la nostra Associazione.

IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL COLLEGIO SINDACALE

Come certamente sapete, ogni tre anni si deve procedere alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo, organo posto alla guida della nostra Associazione. Poiché le cariche vigenti erano state fissate con l’Assemblea del 11/5/2019, è ora necessario, nel prossimo incontro assembleare fissato per il 28/5/2022, rinnovare dette cariche.

Analogamente si deve procedere con la nomina del Collegio Sindacale, il cui mandato avrebbe dovuto essere rinnovato lo scorso esercizio ma che abbiamo prorogato per un ulteriore anno in modo da far coincidere il momento elettivo con quello previsto per il Consiglio Direttivo. A riguardo di quanto sopra, una considerazione importante: tutti i Soci che abbiano almeno due anni di anzianità associativa, siano in regola con il pagamento delle quote e, ovviamente, siano in possesso dei normali requisiti di onorabilità, possono proporre la propria candidatura. Le eventuali richieste in questo senso devono pervenire in sede Socrem almeno due settimane prima della data fissata per l’Assemblea. Motivazione della scelta, nonché curriculum personale e professionale, saranno da allegarsi a detta richiesta.

Cremazione e guerra: una lunga storia

PREMESSA

La drammatica situazione attuale, con la realtà di una guerra che sentiamo particolarmente vicina, ci ha portato anche talune notizie relative alla cremazione, ed esse possono essere variamente interpretate. Infatti, dall'Ucraina ci giungono notizie dell'utilizzo di apparecchi crematori mobili in un contesto di guerra. Questo fatto ci rimanda proprio agli albori della cremazione moderna, allorché furono elaborati modelli di apparecchi crematori tali da poter essere utilizzati sui campi di battaglia. Tuttavia, possiamo riandare ai primissimi tentativi di proporre la cremazione nel nostro paese, per ricordare che l'ideale cremazionista fu strettamente connesso all'attività di soccorso ai feriti sul campo di battaglia.

Le battaglie della guerra d'indipendenza del 1859, che interessarono direttamente la Pianura Padana, furono il *primum movens* dell'attività di Henry Dunant (1828-1910) e del rivoluzionario concetto di terzietà nell'assistenza ai feriti: esso fu applicato dall'attività di una meritoria istituzione, che tutti conosciamo ed apprezziamo: la Croce Rossa Internazionale. Per quanto concernente la nostra storia, l'immane numero di morti in battaglia (uomini e animali) riportò d'attualità il tema della cremazione, che era stato proposto in termini puramente teorici nel 1857 da Ferdinando Coletti (1819-1881) all'I.R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova. Coletti ricoprì un ruolo di primissimo piano nell'editoria medica ottocentesca, con la pubblicazione della Gazzetta Medica Italiana Provincie Venete, sulla quale le idee cremazioniste trovarono sempre accoglienza. Nella successiva guerra d'indipendenza del 1866 le idee cremazioniste furono riproposte con maggiore vigore da Vincenzo Giro, e nell'anno successivo a Genova sul giornale La Salute. Qui interessa ricordare che nell'ambito dei Congressi tenutisi a Parigi nel 1867, in occasione dell'EXPO, si svolse quello delle *Sociétés de secours aux blessés militaires des armées de terre et de mer*. Nel congresso parigino i rappresentanti italiani Pietro Castiglioni (1824-1878), il quale era Vice Presidente dell'Associazione Medica Italiana, e Agostino Bertani (1812-1886) propugnarono con forza l'introduzione della cremazione. A loro non arrise il successo sperato: i tempi non erano

ancora maturi. Pare che la discussione sulla proposta dei delegati italiani fosse stata di volta in volta procrastinata, finché la Conferenza si chiuse, senza che essa avesse avuto luogo.

Castiglioni e Bertani non diminuirono i loro sforzi, e ripresentarono le loro istanze anche alla seconda Conferenza, tenutasi a Berlino nel 1869. Anche in questo caso il risultato non arrise ai delegati italiani, ma il tema era stato almeno affrontato. Castiglioni lamentava che l'interferenza religiosa avesse causato la mancata discussione della proposta relativa alla cremazione, con le seguenti parole:

Dans le Congrès étaient représentés tous les degrés de l'organisation religieuse, depuis les soeurs de charité jusqu'aux dignitaires de l'ordre de St. Jean de Jérusalem; et ils avaient naturellement leurs orateurs.

Le opposizioni mosse erano di natura religiosa-culturale (a riguardo della tradizione dell'inumazione), tecnica (a riguardo del combustibile da impiegare), medica (a riguardo dell'impossibilità di procedere a successive indagini medico legali). Si trattava delle principali categorie oppostive alla cremazione: esse si sarebbero in breve tempo canonizzate, cosicché si ritrovano, praticamente inalterate, in pressoché tutti gli scritti anticremazionisti d'epoca.

La situazione si sbloccò, in favore della cremazione, a Firenze, in occasione del Congresso Medico Internazionale. Su proposta di Castiglioni e Coletti, nell'ottava seduta pomeridiana, svoltasi il giorno 1° ottobre 1869, fu emesso un ordine del giorno così concepito:

La 2.e Session du Congrès médical de toutes les nations exprime le voeu que par tous les moyens possibles on tâche d'obtenir légalement que la cinération des cadavres soit substituée à l'inhumation, en hommage aux lois de l'hygiène.

L'ambiente era tutt'affatto diverso da quello delle riunioni precedenti ed il rilievo dell'assise era maggiore, perché essa era rappresentativa della medicina di tutte le nazioni. Nella circolare di convocazione del Congresso si richiamavano i temi della libertà e dell'uguaglianza, mentre la religione, la politica e la filosofia erano dichiarate estranee ai lavori, strettamente limitati all'ambito medico e scientifico.

IL 5 PER MILLE

Vi ricordiamo che SOCREM Milano ha i titoli per diventare destinatario del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Al riguardo è necessario che nell'apposito riquadro "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", previsto nei vari documenti di dichiarazione dei redditi, venga indicato il nostro codice fiscale, che è

80058510159.

Questa segnalazione non comporta alcun aggravio per il contribuente e cioè è completamente gratuita.

Ricordiamo, inoltre, che chi non deve compilare né modulo 730 né modello unico, ma con il "CU" ha già assolto alla fase di dichiarazione dei redditi, può comunque dare indicazione sul cinque per mille. Al riguardo potrà usare l'apposito allegato al "CU" che, compilato e firmato, va inoltrato secondo le modalità riportate nelle "Informazioni per il contribuente", che esse pure fanno parte integrante del "CU".

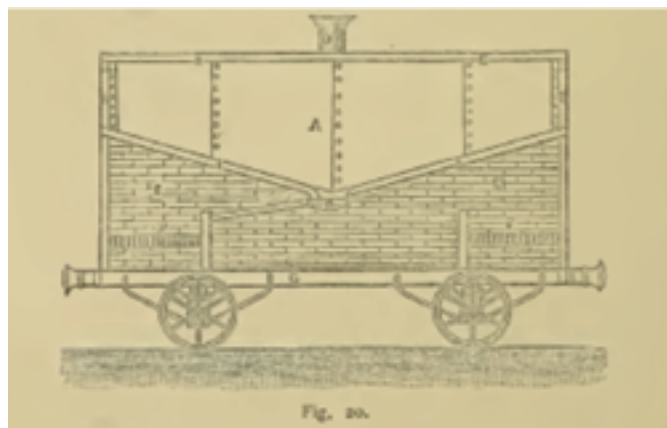
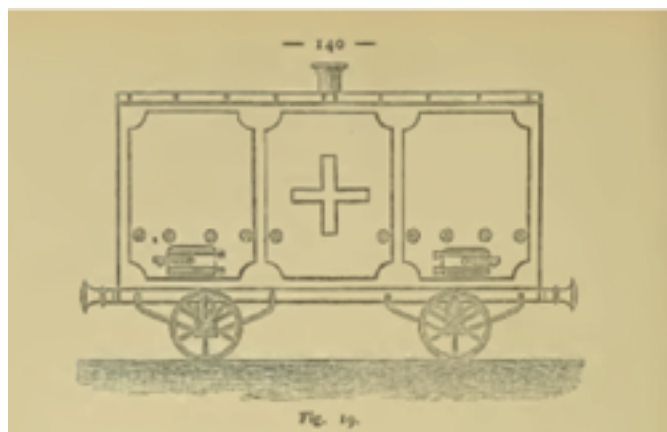
Evidentemente il 5 per mille è una buona occasione per darci una mano: tuttavia, per chi lo volesse, è anche possibile aiutarci con oblazioni volontarie, che possono essere fatte di persona, o tramite bollettino postale (conto 40549206) o anche attraverso bonifico (IBAN IT 12 W 02008 01662 00000 3196457) a favore di SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE. Grazie in anticipo per quanto vorrete fare.

I CAMPI DI BATTAGLIA E LA CREMAZIONE: I CREMATOI MOBILI

Sui campi di battaglia ottocenteschi il numero dei caduti poteva essere anche assai rilevante. Non ci stupiamo, quindi, che anche la cremazione potesse essere proposta come trattamento dei cadaveri dei soldati. Tuttavia, pochi ricordano che accanto ai cadaveri degli uomini stavano anche i cadaveri degli animali (si pensi, ad esempio, alla cavalleria od all'artiglieria ippotrainata). Del loro destino pochi si sarebbero occupati, e la cremazione poteva dimostrarsi utile. Si descrivono alcuni modelli di apparecchi crematori mobili, uno dei quali fu anche validato dalla Società per la cremazione dei Cadaveri di Milano.

Nel 1876 dai belgi Melsens, Kuborg e Jacques fu proposto un apparecchio crematorio mobile, montato su un telaio ferroviario a due assi, costituito da una camera che poteva contenere circa 10 corpi, sotto la quale due forni provvedevano al doppio incenerimento. Giunto per ferrovia quanto più vicino possibile al campo di battaglia, montandolo su un carro ippotrainato esso poteva essere trasportato sul luogo per essere messo in funzione.

Il Capitano Domenico Rey, Commissario del Regio Esercito Italiano, ideò un modello di crematorio mobile molto simile a quello di Gorini. Era un inceneritore Gorini montato su un carro. Una caldaia in ghisa, riscaldata a legna, fungeva da generatore di gas; l'inceneritore era rivestito internamente con mattoni refrattari. Il funzionamento era molto semplice: dopo l'inserimento dei corpi e il preriscaldamento dell'aria, si accendevano i gas introdotti e si sviluppava una temperatura di circa 800 gradi C. Il forno poteva essere dotato di ruote, le sue dimensioni erano 250x140x120 centimetri, pesava tra 2000 e 2300 chilogrammi, aveva un volume di circa 4 m e poteva essere facilmente trainato da due cavalli da tiro. Un esemplare è conservato, in situazione non più trasportabile, a Spoleto.



Il prototipo, che si era dimostrato nelle prove a S. Gimignano e a Firenze, fu realizzato a Firenze. A cura della Società per la Cremazione dei Cadaveri di Milano nel 1886 nella nostra città furono effettuate alcune cremazioni alla presenza di alcuni rappresentanti delle autorità civili e militari. Il crematorio progettato da Rey era commercializzato dalla manifattura torinese Daneo, che ne aveva l'esclusiva di vendita. Il prezzo del crematorio su ruote era di 4000 lire, senza ruote costava 3000 lire. Poiché il prezzo di un crematorio in mattoni era di 10.000 lire, il forno a raggi poteva anche sostituirne uno. Il modello di crematorio Rey fu utilizzato per l'esecuzione di cremazioni in comuni nei quali non fosse possibile disporre di un impianto fisso fra la Lombardia (Pavia) ed il Piemonte (Alessandria ed Asti). Durante la Prima Guerra Mondiale si ipotizzò l'utilizzo degli apparecchi crematori mobili non in costanza di battaglia, ma per il trasporto dei corpi recuperati dei caduti. Tuttavia le autorità militari frapposero ostacoli insormontabili alla realizzazione del progetto. Oggi, il tema è tornato di attualità, stando almeno alle notizie giornalistiche, che sembrano descriverci una guerra dalle drammatiche caratteristiche ottocentesche.

Alessandro Porro

OBLAZIONI 2022

Quintilia Labanti – Mauro Maurelli – Nazarena Iacona – Maria Bennici – Samuele Bricalli – Liliana Redaelli – Mirella Ressa – Sabrina Leoncini – Franco Razzetti – Lucio Ludovico Da Col – Beniamino Belluz – Graziella Pellegatta – Stefano Pagano – Maria Vittoria Cesa – Lucia Lucchini – Luciana Bonizzoni – Luigi Benedetto Ambrogio Maifreni – Dorotea Schrott – Rossella Caleffi – Franco Bray – Maria Vincenzi – Anna Alberta Geisser di San Vito – Aurelio Giusti – Pietro Romano Gorla – Vittorio Morlacchi – Emanuele Castellini – Adolfo Ferdinando Ranzan – Livia Nicoli – Giuseppe Lops – Alessandro Malice e Annamaria Codegoni – Edea Cigognini – Giorgio Torricelli – Giordana Quaggio – Lina Redaelli – Mirella Ressa – Rita Emilia Codiglioni – Mauro Maurelli – Alessandra Augusta Lanza – Sergio Facchini – Beniamino Belluz – Rumanya Beyo Basole – Leonildo Poggiati e Maria Bonaldi – Cesarina Cavalloni – Rino Fredella – Fedora Gambaretto – Anna Maria Zamboni

Il sostegno al Teatro “Oscar”

Come da Statuto, una delle missioni della nostra Associazione è quella di operare direttamente, o dare il proprio contributo, allo sviluppo di iniziative che creino un beneficio sociale.

Va da sé che, per questo, c'è solo l'imbarazzo della scelta. A settembre dell'anno scorso abbiamo fatto un'esperienza in questa direzione, sponsorizzando una serata/evento di Giacomo Poretti (il Giacomo di Aldo, Giovanni e...), serata che si è tenuta nella splendida cornice del Cimitero Monumentale.

E, nell'occasione, abbiamo incontrato persone che, insieme a Giacomo, stanno lavorando per ridare vita alle attività culturali del Teatro Oscar, uno storico teatro in via Lattanzio a Milano, attività che si erano bloccate a seguito della pandemia.

E così, proponendo il tema in sede di Consiglio Direttivo, abbiamo deciso di offrire il nostro sostegno economico a questo teatro, conferendo al medesimo gli introiti annuali che riceviamo per effetto del cinque per mille.

Ricevendone, in cambio, due benefici: la presenza del nostro nome sul materiale relativo alla programmazione teatrale e, soprattutto, **una tariffa agevolata, per la corrente stagione teatrale, pari a 10 euro, per chi si presenta al botteghino con la tessera di iscrizione a Socrem.**

Qui vedete una foto in cui Bossi dà a Poretti il 5 per mille del 2021, presenti Gabriele Allevi (da sinistra) e Luca Dominelli che con Poretti sono l'“anima” del Teatro Oscar.



LA SITUAZIONE DEI “FORNI” IN LOMBARDIA

Le tristi vicende legate alla pandemia hanno, tra l'altro, posto in evidenza una certa criticità nella capacità dei forni crematori lombardi di assolvere adeguatamente alla loro funzione. Certamente si deve tener conto della straordinaria complessità della situazione e, in qualche misura, questo spiega l'accaduto.

Tuttavia, riguardando la situazione prospettica, e non volendo tener conto di un auspicato ritorno a situazioni di eccezionalità, crediamo di poter dire che i piani di sviluppo dei forni crematori in Lombardia appaiano inadeguati agli impatti che il progressivo aumento della scelta crematoria provocherà sulle strutture coinvolte nel processo.

A tal riguardo, vi proponiamo qui di seguito qualche stralcio di una lettera che abbiamo inviato alla Direzione Generale Sanità della Lombardia, allo scopo di manifestare le nostre perplessità a riguardo.

“Le Socrem custodiscono le volontà cremazioniste di oltre 50mila cittadini lombardi e dovrebbero quindi rappresentare un interlocutore di riferimento quando in regione Lombardia si tratta di materia cremazionista.”

In questa veste abbiamo seguito i vari passaggi dell'iter che ha portato alle conclusioni di cui al Decreto n. 5493 del 22/4 u.s. Conclusioni che, a nostro avviso, non contribuiscono a fare chiarezza su un aspetto che dovrebbe essere oggetto di attenzione primaria, quale l'adeguata distribuzione sul territorio regionale, degli impianti crematori.

Osservando i numeri proposti dal citato Decreto, è evidente che l'attuale capacità degli impianti lombardi è sottodimensionata per coprire il fabbisogno di cremazioni: con una potenzialità reale di 35400 operazioni, che sale in via ipotetica a 43800, si resta lontani dalla possibilità di processare le 53918 operazioni previste nel prossimo futuro.

Questo dunque significa che – almeno, se non di più – diecimila cremazioni verranno fatte da impianti fuori regione, con il comprensibile aggravio di costi che il fenomeno comporta.

Gradiremmo conoscere il vostro pensiero al riguardo e, come già detto, vi invitiamo a volerci considerare come interlocutori esperti oltre che disinteressati e collaborativi laddove si tratti in Regione Lombardia la materia crematoria.

*Il Coordinatore dell'Unione Socrem Lombarde
Giovanni Bossi”*

QUOTE SOCIALI

ISCRIZIONE IN SEDE (UNA TANTUM)	euro 30
ISCRIZIONE FUORI SEDE (UNA TANTUM)	euro 80
QUOTA ANNUA (PER 15 ANNI)	euro 20
VITALIZIO PER SOCI FINO A 80 ANNI ...	euro 250
VITALIZIO PER SOCI DA 81 ANNI FINO A 85 ANNI	euro 180
VITALIZIO PER SOCI SOPRA GLI 86 ANNI	euro 130
VITALIZIO PER SOCI FINO A 50 ANNI	euro 130
DISPERSIONE (UNA TANTUM)	euro 20

ORARI APERTURA UFFICI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ:
ore 9 – 12 (per nuove iscrizioni: 9 – 11.30)
LUNEDÌ – MARTEDÌ – GIOVEDÌ:
anche ore 14 – 16
(su appuntamento per nuove iscrizioni)

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:
via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel. 024232707 - 024237199 - Fax 024236621

e-mail info@socremmilano.it

PEC socremmilano@pec.it

www.socremmilano.it

c/c p n. **40549206**

IBAN IT12W0200801662000003196457

intestato a Società per la cremazione

Direttore responsabile: Giovanni Bossi

Direttore editoriale: Alessandro Porro

Diffusione 11.000 copie

Stampato da Grafiche TCP S.r.l.

via Vigentina 29/B - 27100 Pavia

LA SITUAZIONE SOCI

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
IN TOTALE	4035	7773	11808
CON MENO DI 50 ANNI	60	108	168
DA 50 A 60 ANNI	229	404	633
DA 60 A 70 ANNI	589	911	1500
DA 70 A 80 ANNI	1166	1978	3144
OLTRE 80 ANNI	1991	4372	6363



Aiutateci a comunicare con voi

È per noi importante avere un Vostro indirizzo mail, con il quale facilitare e velocizzare la comunicazione. Se ne disponete, comunicatecelo all'indirizzo **info@socremmilano.it** oppure al numero **02/4232707**. Grazie

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo depennare dalla lista della spedizione.

SOMMARIO

Tempi bui	1
Il Bilancio dell'esercizio 2021	2
Il "bilancio sociale"	3
Confermato l'attestato di qualità secondo i requisiti dello schema OLC 2015	3
Il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale	3
Cremazione e guerra: una lunga storia	4
Il 5 per mille	4
Oblazioni	5
Il sostegno al Teatro "Oscar"	6
La situazione dei "forni" in Lombardia	6
Quote sociali	7
La situazione soci	7
Avviso convocazione assemblea	8



AVVISO PER CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 14 Aprile 2022

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in prima adunanza per il giorno 29 Aprile 2022 alle ore 21 ed in **seconda adunanza per il giorno**

Sabato 28 Maggio 2022 alle ore 9.30

presso la Società Umanitaria - Sala Facchinetti, Via San Barnaba 48, Milano

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. **Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021, previa lettura della Relazione del Consiglio Direttivo e della Relazione del Collegio dei Revisori**
2. **Approvazione del "Bilancio Sociale" 2021**
3. **Programma di attività e Bilancio previsionale per l'esercizio 2022**
4. **Nomina di Presidente Onorario**
5. **Rinnovo del Consiglio Direttivo**
6. **Rinnovo del Collegio dei Revisori**
7. **Proposta di costituzione di Nuova Società di Servizi**
8. **Conferma della certificazione OLC 2015**
9. **Varie ed eventuali**

Si invitano tutti i Signori Soci a partecipare all'Assemblea personalmente oppure, in caso di impossibilità, a rilasciare apposita delega - utilizzando il testo a piè di pagina - e a consegnarla ad altro Socio che parteciperà ai lavori assembleari.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, ogni Socio può essere portatore di non più di 10 deleghe. Le deleghe **non** possono essere rilasciate a Soci che siano Consiglieri.



(tagliare lungo la linea)

DELEGA

Io sottoscritto n. matr.
conferisco delega a (nome del Socio delegato)

.....
per rappresentarmi e votare al mio posto nell'Assemblea Socrem del giorno 28 Maggio 2022.

Data

Firma

(da consegnare al Socio che parteciperà ai lavori assembleari)

In caso di più Soci in famiglia, la presente convocazione si intende estesa a tutti i Soci.